

ATTUALITÀ
a pag. 5

COVID, UN MIGLIAIO A ROMA PER PROTESTA 'IOAPRO': BOMBE CARTA CONTRO POLIZIA, FERITO AGENTE

POLITICA
a pag. 7

DE LUCA DISERTA LA CAMPAGNA VACCINALE NAZIONALE: "IN CAMPANIA NON PERFASCE D'ETÀ"

Territori
a pag. 9

REGIONE SARDEGNA, POLITICI IN RISTORANTE: INDAGA LA PROCURA. GIÀ SI PARLA DI SARDARAGATE

europa
a pag. 11

UCRAINA, UCCISO MILITARE DI KIEV. GLI USA ACCUSANO LA RUSSIA: "IRRESPONSABILE"

CULTURA
a pag. 13

A 14 ANNI BLOGGER E BOOKSTAGRAMMER, SARA RACCONTA LA SUA MALATTIA

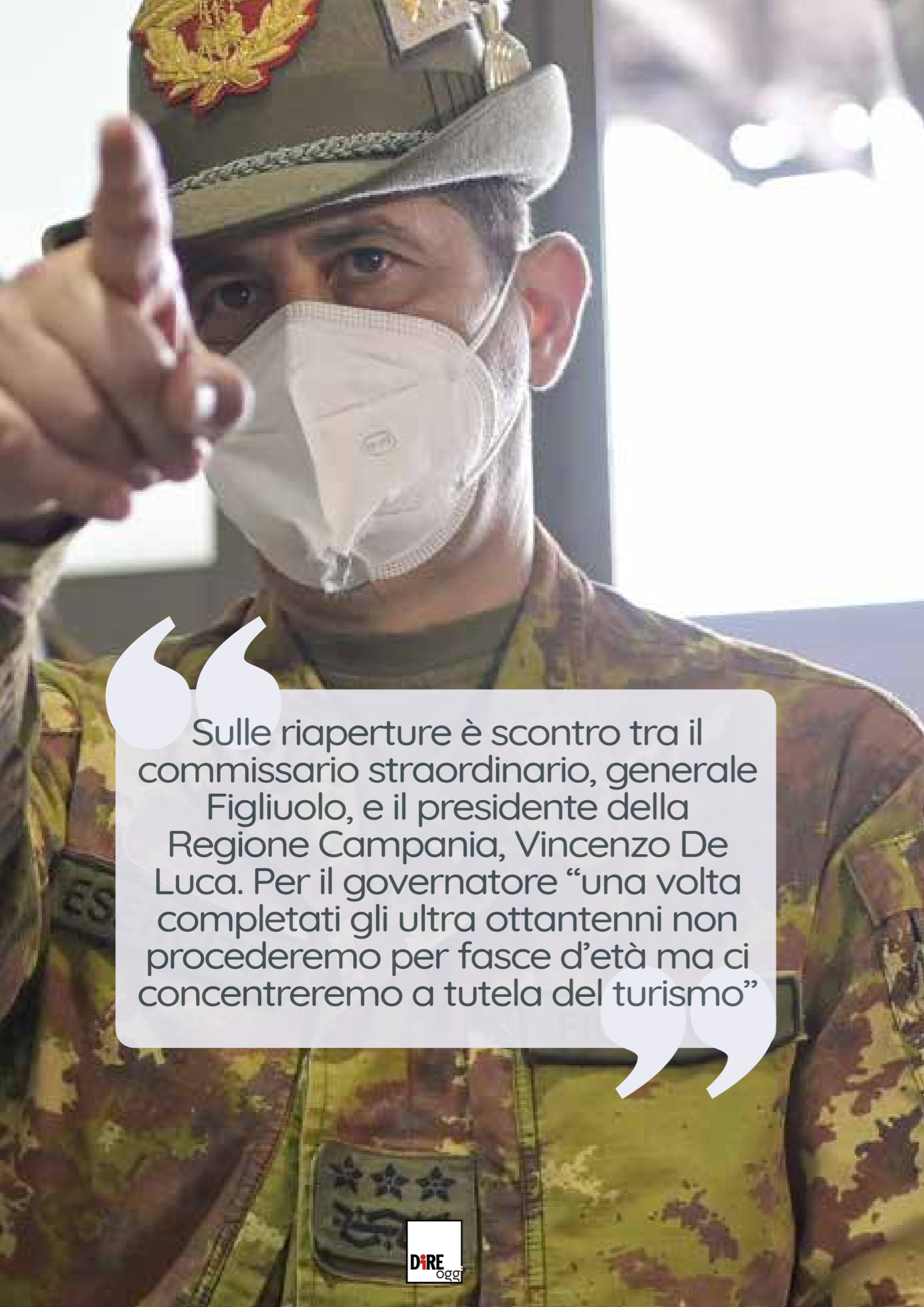
ANDAMENTO LENTO



La macchina delle vaccinazioni prova ad accelerare. In questi giorni sono infatti attese nel nostro paese circa due milioni e duecentomila dosi. In dettaglio, da oggi fino a mercoledì, è previsto un nuovo carico settimanale di Pfizer: circa un milione e mezzo di dosi. Dosi alle quali si sommeranno altre 400.000 di Moderna. Do-

mani, inoltre, nell'hub della Difesa all'aeroporto di Pratica di Mare, è in programma lo stoccaggio di ulteriori 360.000 dosi. Di queste, 175.200 riguardano AstraZeneca mentre 184.800 costituiscono il primo carico del vaccino di Johnson & Johnson. Per quest'ultimo vaccino - somministrabile in un'unica soluzione - si tratta del primo approv-

vigionamento in assoluto per l'Italia. Le dosi - insieme a quelle ancora nelle disponibilità delle Regioni - contribuiranno in modo significativo al raggiungimento del target della campagna a livello nazionale: per la settimana 16-22 aprile si stimano circa 315 mila somministrazioni giornaliere negli oltre 2200 punti vaccinali in tutta Italia attivi.



Il generale Figliuolo ordina vaccini per età, il presidente De Luca se ne frega

di Nico Perrone

È battaglia per riaprire tutto il prima possibile, per arrivare al passaporto vaccinale e consentire ai vaccinati di fare tutto o quasi. Soprattutto dalle Regioni arrivano segnali netti che spingono in questa direzione, anche in forte polemica con quanto deciso dal Commissario straordinario generale Figliuolo. Sarà questo il tema che accenderà sempre più il dibattito politico tra 'cauti' e 'aperturisti'. Da tener presente che 15 Regioni su 20 hanno presidenti del centrodestra e che nelle ultime ore c'è stato anche il cambio alla presidenza della Conferenza delle Regioni con l'elezione del Governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga (Lega). Il generale Figliuolo ha dato ordine di uniformare il Paese e di procedere con le vaccinazioni secondo l'età, 80,70,60 e così via. Subito è arrivato il 'me ne frego' del Presidente della Campania, Vincenzo De Luca: "Ho detto al commissario Figliuolo che, una volta completati gli ultra ottantenni, noi non intendiamo procedere per fasce d'età... dedicheremo la struttura pubblica a curare i fragili e le persone anziane, ma - sottolinea il governatore - lavoreremo anche sui settori economici perché, se decidiamo di andare avanti solo per fasce di età, quando avremo finito le fasce di età l'economia italiana sarà morta... abbiamo deciso che dobbiamo privilegiare un comparto importante dell'economia campana, quello turistico, e non possiamo vaccinare gli operatori ad agosto, altrimenti perderemmo un altro anno". Per questo "la Campania lavorerà per avere le isole Covid Free. La Campania andrà

avanti e non chiederà l'autorizzazione a nessuno, né a Roma né a Bruxelles né alle Nazioni unite". Si discuterà sempre più del passaporto vaccinale anche per riaprire i ristoranti. A lanciare la proposta, meno di una settimana fa, era stato il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, nel corso di un incontro con i vertici regionali di Confesercenti: "Ci vuole un passaporto vaccinale per far riaprire i locali per i vaccinati - sosteneva il governatore emiliano - non è meglio far aprire a queste persone e poi arriveranno anche le altre? Non sono un fenomeno, ma provo a usare il buonsenso. Credo che su questo dovremo impegnarci per fare in modo che sia utilizzabile il prima possibile".

Per quanto riguarda il dibattito politico nazionale è ancora scontro dentro il M5S e tra i vertici del Movimento con Davide Casaleggio, il padrone della piattaforma Rousseau. Giuseppe Conte, indicato come nuovo leader dal garante Beppe Grillo, nel fine settimana si è confrontato con i parlamentari del Movimento. Alla fine molti mugugni, e la richiesta a Conte di presentare un vero e proprio piano di riorganizzazione. Qualcuno parla di un Conte "amareggiato per il clima di contrapposizione e di veleni" ma in tanti comunque sottolineano che resta "determinato a proseguire fino in fondo". Conte vuole arrivare alla nomina ufficiale attraverso un voto sulla rete. Casaleggio, che pretende 450mila euro di arretrati dal M5S, di fatto ha bloccato il voto entrando in dura contrapposizione con la dirigenza. Dirigenza che ha deciso di rompere ogni rapporto con Casa-

leggio e di metter in piedi una nuova piattaforma per far esprimere i militanti.

Sul fronte del Pd, il nuovo segretario Enrico Letta sabato 17 aprile lancerà le "Agorà democratiche" che cominceranno il primo luglio e si concluderanno a dicembre per discutere del futuro della democrazia coinvolgendo tutti i circoli Dem". C'è attesa per la nascita il prossimo 14 aprile della nuova 'corrente-non corrente' che farà capo a Goffredo Bettini e che, guarda caso, si chiamerà "Agorà Socialismo e Cristianesimo". Servirà a riorganizzare e rafforzare la sinistra interna, riportando dentro il partito anche tutti i 'pezzi' fuoriusciti. Occhi puntati sull'assemblea nazionale di sabato prossimo che, a quanto si apprende, potrebbe essere anche l'occasione per l'ex segretario Nicola Zingaretti di aprire alla sua possibile candidatura a sindaco di Roma. "Zingaretti - spiega una fonte Dem - sa bene che lui è l'unico che potrebbe vincere in modo sicuro e che il segretario Letta si è già convinto di questo. Anche Bettini spinge per la sua candidatura, vedrete che alla fine si deciderà". In quel caso, uno schema possibile potrebbe essere questo: Candidatura entro giugno e dimissioni da presidente della Regione Lazio. A quel punto, si ragiona dalle parti Dem, si andrà al voto entro tre mesi e si potrebbe abbinarlo alle amministrative di ottobre. Forte dell'accordo nazionale col Movimento 5 Stelle a guida Conte per candidare alla presidenza del Lazio la 'grillina' Roberta Lombardi, si sfrutterebbe la volata proprio con Zingaretti a sindaco di Roma.

Sulle riaperture è scontro tra il commissario straordinario, generale Figliuolo, e il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Per il governatore "una volta completati gli ultra ottantenni non procederemo per fasce d'età ma ci concentreremo a tutela del turismo"

Covid, un migliaio a Roma per protesta 'loApro': bombe carta contro polizia

di Antonio Bravetti, Marco Agostini e Ugo Cataluddi

Sale la tensione durante la protesta dei ristoratori di 'lo apro' a piazza San Silvestro a Roma. Durante le trattative tra le forze dell'ordine e gli organizzatori per raggiungere piazza Montecitorio sono state fatte esplodere una serie di bombe carta. Alcuni manifestanti hanno provato a sfondare il cordone di sicurezza. A colloquio con gli agenti in tenuta antisommossa, uno dei leader del movimento, Mohamed El Hawi si è mostrato con simboliche manette ai polsi, accompagnato da Luca Marsella di Casapound. Un agente delle forze dell'ordine in borghese è stato ferito dal lancio di una bottiglia. L'uomo è stato portato via dai colleghi. Il centro storico di Roma blindato come non si vedeva da tempo e già migliaia di persone radunate a piazza San Silvestro. Molte delle quali senza mascherina. È la protesta dei ristoratori racchiusi sotto la sigla 'loapro', che hanno chiamato a raccolta gente da tutta Italia. Obiettivo dei manifestanti - che già da qualche minuto stanno

scandendo cori contro il Governo e il premier Draghi - raggiungere piazza Montecitorio in corteo. Non sarà facile, centinaia di agenti in tenuta antisommossa stanno presidiando tutti i vicoli di accesso alla piazza.

Si temono quindi tensioni, con i manifestanti che da subito hanno messo in chiaro di "non voler rinunciare al diritto di manifestare", dopo l'ultimatum di 48 ore per le riaperture di bar e ristoranti. La manifestazione tuttavia non è autorizzata, l'escamotage degli organizzatori è infatti quello di unirsi a un altro sit-in di protesta che al momento conta appena una decina di partecipanti.

Come una settimana fa, c'è anche Casapound in piazza tra i ristoratori che manifestano in piazza San Silvestro. A guidare i circa cinquanta militanti neofascisti il consigliere municipale Luca Marsella. Armati di bandiere italiane e fumogeni, stanno dando vita a una manifestazione nella manifestazione, piuttosto staccati dal resto delle persone.

Centinaia di agenti in tenuta antisommossa stanno presidiando tutti i vicoli di accesso alla piazza

Vaccini, De Luca: "In Campania non procederemo per fasce d'età"

di Nadia Cozzolino

"Stamattina ho detto al commissario Figliuolo che, una volta completati gli ultra ottantenni, noi non intendiamo procedere per fasce d'età". Lo annuncia il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, intervenuto a margine di una visita a Benevento. "Dedicheremo la struttura pubblica a curare i fragili e le persone anziane, ma - sottolinea il governatore - lavoreremo anche sui settori economici perché, se decidiamo di andare avanti solo per fasce di età, quando avremo finito le fasce di età l'economia italiana sarà morta".

"Abbiamo deciso che dobbiamo privilegiare un comparto importante dell'economia campana, quello turistico, e non possiamo vaccinare gli operatori ad agosto, altrimenti perderemo un altro anno turistico. Quindi, procederemo esattamente come abbiamo deciso di fare: priorità assoluta agli ultra ottantenni e ai fragili, ma - spiega De Luca - ci sarà un'altra parte delle strutture pubbliche che si impegnerà a vaccinare in base ai settori economici. Abbiamo bisogno di tutelare la salute, ma anche di dare il pane alla gente. La nostra linea è diversa da quella che ha scelto il governo: tuteliamo le persone fragili, ma rilanciamo anche le attività economiche".

"È difficile reggere un altro anno di paralisi e capisco la rabbia degli operatori economici, anche perché spesso in Italia lo stato non esiste. Quando parliamo di zona rossa in realtà parliamo di una presa in giro. Se il ristoratore va in mezzo alla strada e trova migliaia di persone in giro senza mascherina e senza che nessuno controlli, poi ha il diritto di arrabbiarsi" ha detto De Luca. "Questa settimana restiamo in fascia rossa - aggiunge il governatore -, ma da lunedì credo che ne usciamo, dovremo cambiare fascia. Venerdì si riunirà il Cts e al 90% usciremo dalla zona rossa".

"Ho detto al commissario Figliuolo che, se per aprile non arrivano in Campania i 200mila vaccini in meno che ci hanno sottratto nei tre mesi che abbiamo alle spalle, prenderemo misure clamorose e, intanto, non parteciperemo più alle riunioni della conferenza Stato-Regioni. Non intendiamo più essere presi in giro" ha detto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. "Bisogna superare il primo scandalo - chiede De Luca -, la mancata distribuzione di vaccini in Campania. È una vergogna che la regione con la più alta densità abitativa in Italia abbia meno vaccini di altre regioni".

Il presidente della Regione ha detto al commissario Figliuolo che intende lavorare sull'immunizzazione dei settori economici, altrimenti "quando avremo finito le fasce di età l'economia italiana sarà morta"



Qualcuno parla già di
“Sardaragate”: irritazione
Solinas, opposizioni all’attacco

Regione Sardegna, politici in ristorante: indaga la Procura

di Andrea Piana

Qualcuno parla già di “Sardaragate”. Continua a montare in Sardegna la polemica sul “banchetto di Sardara”- Comune dell’isola famoso per le sue terme- organizzato mercoledì scorso, in piena zona arancione, e a pochi giorni del passaggio della regione in fascia rossa. Un pranzo all’interno di un hotel al quale avrebbero preso parte vari esponenti politici, dirigenti e funzionari regionali, come riporta L’Unione sarda, interrotto da un blitz della Guardia di finanza che è riuscita a identificare, tra il fuggi fuggi generale, 19 persone sulle circa 40 presenti. Al momento l’unico nome certo tra i partecipanti all’incontro risulta essere quello del capo del Corpo forestale sardo, Antonio Casula, che non ha negato di essere presente quel giorno nell’hotel, specificando che si trovava lì per motivi di lavoro. In queste ore è circolato anche il nome dell’assessora all’Agricoltura, Gabriela Murgia, che però ha seccamente smentito: “Non ero presente il giorno a Sardara in nessuna circostanza, impegnata peraltro in altre attività istituzionali- le parole dell’esponente della giunta. Ovviamente certificabile. Che tristezza doversi giustificare pubblicamente”. Sull’accaduto, la Procura di Cagliari ha già aperto un’inchiesta, ma, in attesa della magistratura,

le conseguenze politiche potrebbero essere immediate e devastanti per i vertici della politica isolana. Il governatore Christian Solinas, trapela da Villa Devoto, non ha nascosto la sua irritazione per quanto è successo e a breve potrebbe prendere provvedimenti. Nel frattempo sempre in maggioranza, immediate le prese di distanza di Lega e Fratelli d’Italia. “Ci dissociamo da tali atteggiamenti e ci teniamo a precisare che nessuno dei consiglieri appartenenti al nostro gruppo politico era presente al pranzo che tanto e giusto sdegno ha suscitato- le parole del capogruppo del Carroccio, Dario Giagoni. A giudicare il comportamento saranno poi gli organi competenti, nei quali nutriamo massima fiducia”. Dello steso tenore le dichiarazioni dei consiglieri di Fratelli d’Italia: “All’incontro di mercoledì scorso a Sardara non era presente nessun esponente di FdI. Il movimento diffida chiunque dall’affermare il contrario. FdI ha sempre creduto all’etica dell’esempio e in un momento in cui si chiedono pesanti sacrifici ai cittadini, si limita la possibilità di lavorare a tante categorie produttive, è impensabile ritenere che uomini e donne del nostro movimento si riuniscano intorno a tavoli organizzati al di fuori dalle norme”.

Ucraina, ucciso militare di Kiev. Gli Usa accusano la Russia: "Irresponsabile"

di Vincenzo Giardina

Se la Russia continuerà ad agire "in modo aggressivo e irresponsabile" ci saranno "conseguenze": lo ha detto il segretario di Stato americano Antony Blinken, denunciando un dispiegamento di truppe di Mosca al confine con l'Ucraina senza precedenti dal conflitto del 2014.

Le dichiarazioni del capo della diplomazia americana hanno seguito l'uccisione sabato di un soldato ucraino nell'est del Pa-

ese. L'episodio, conseguenza di uno scambio di colpi di artiglieria, si è verificato mentre il presidente Volodymyr Zelensky era in Turchia a colloquio con l'omologo Recep Tayyip Erdogan.

L'esercito di Kiev ha sostenuto che i colpi che hanno ucciso il militare sono partiti dal territorio controllato dai separatisti filo-russi nelle regioni di Luhansk e Donetsk. Sempre secondo l'Ucraina, quest'anno sono già 27 i suoi soldati uccisi nell'est.

Il segretario di Stato americano Antony Blinken denuncia un dispiegamento di truppe di Mosca al confine con l'Ucraina senza precedenti dal conflitto del 2014

Angela Sara Ciafardoni

Con la presentazione del romanzo 'Con tutto l'amore che so' lanciata una campagna di raccolta fondi per aiutarla a sostenere le costose spese

Con tutto l'AMORE che so

A 14 anni blogger e bookstagrammer, Sara racconta la sua malattia

di Michela Coluzzi

A soli 14 anni, Sara Ciafardoni è diventata una blogger e bookstagrammer molto seguita tanto che gestisce una pagina Instagram @lasarabook e un blog 'L'ettricesognatrice' con oltre 500.000 contatti. Sara è anche affetta da una rarissima malattia, complicazione della spina bifida, che la costringe a vivere a letto dall'età di 8 anni. Nonostante ciò, si dedica con entusiasmo a tutte le sue passioni dalla scrittura alla lettura, dalla pittura alla fotografia e dà prova delle sue abilità attraverso i social. Così giovane, ha pubblicato il suo primo romanzo, 'Con tutto l'amore che so', edito da Edizioni Terra Santa che verrà presentato sui canali social dell'ospedale Israelitico di Roma mercoledì 14 aprile alle ore 18. A dialogare con la giovane autrice ci saranno la conduttrice televisiva Paola Peregò e Manuela Carrera, specialista in Dermatologia e Venereologia dell'Ospedale Israelitico. Porterà i saluti la Direttrice Sanitaria dell'ospedale Gabriella Ergasti. Per l'occasione è stata attivata una campagna di raccolta fondi per aiutare Sara e la sua famiglia a sostenere le costose spese che la sua malattia impone. L'agenzia Dire l'ha intervistata in anteprima per capire come è nata la sua passione per la scrittura e l'idea di un libro in parte auto-

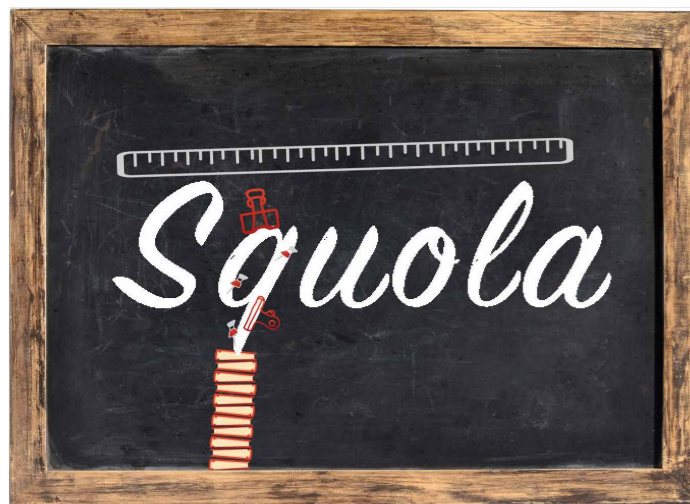
biografico.

– Come è nata l'idea di scrivere il romanzo 'Con tutto l'amore che so'?

“Leggendo molto ho sempre avuto il desiderio di scrivere, così come ho sempre immaginato come sarebbe stata la mia storia riportata su carta. Sin da piccolissima ho iniziato a scrivere poesie, testi e da qui è nata l'idea di scrivere questo romanzo. 'Con tutto l'amore che so' tratta di una storia che prende ispirazione sia dalla mia condizione e dal vissuto delle persone che mi circondano ma vuole anche essere la 'voce' di tutti coloro che nella propria vita hanno delle zavorre e se ne devono liberare". Dall'età di 8 anni sei costretta a letto per le complicazioni di una grave malattia. Come ha influito questo sulla modalità di scrivere e approcciarsi alla vita?

“Sicuramente in un modo più fantastico. Anche perché stando a letto, in una camera molto piccola, scrivere mi ha permesso di viaggiare e inventarmi in modi nuovi ogni giorno. Spero che il mio lavoro sia da stimolo anche per gli altri ragazzi. È quello che mi ripropongo di fare nei miei canali social e cioè di avvicinare i ragazzi alla lettura. Molti pensano che sia una cosa noiosa mentre è una cosa estremamente bella quando si trova il libro giusto”.





Shoah e porajmos, al liceo Marconi di Pesaro la memoria si fa con l'arte insieme a studenti ed esperti

di Martina Mazzeo

L'8 e il 9 aprile, per gli ebrei di tutto il mondo, è 'Yom HaShoah', la giornata del ricordo degli ebrei che furono uccisi durante l'Olocausto. Proprio in questa occasione, il liceo 'Marconi' di Pesaro ha organizzato una due giorni di studio online dedicata ai nuovi orizzonti della storiografia sulla deportazione in Italia. 'A forza di essere vento', questo il nome del convegno, ha dato a docenti e studenti marchigiani l'opportunità di incontrare testimoni ed esperti ed affrontare il genocidio nazista da diverse angolazioni, comprese quelle incarnate dalla letteratura e dalla musica.

Così ha fatto Corrado Bologna, filologo e docente di letteratura alla Scuola Normale di Pisa. Di libro in libro, ha ripercorso tratti della storia dello sterminio attraverso lo sguardo di letterati classici e contemporanei, da Dante a Primo Levi. Proprio Levi, letterato e testimone, è stato il protagonista indiscusso dell'incontro. Bologna esorta quindi a cogliere il messaggio letterario: odiare gli indifferenti, con le parole dell'intellettuale comunista Antonio Gramsci, ma anche ricordare coloro che ancora oggi, nel Mediterraneo, vivono e muoiono senza nome, parafrasando invece il poeta Eugenio Montale. L'indifferenza così come il negazionismo sono "malattie del nostro tempo, ma voi ragazzi ascoltate coloro che sanno e che hanno le prove. A chi nega buttate in faccia queste foto", dice poi mostrando le immagini scattate dai nazisti nei campi di concentramento e raccolte nel libro 'Album Auschwitz'.

Di fotografie si è servito anche Santino Spinelli. In arte Alexian, Spinelli è un rom italiano abruzzese. Musicista, è figlio di un deportato e oggi insegna lingua e cultura romaní all'università di Chieti. "Tra rom, sinti e manouches sono oltre trentamila le vittime" del 'samudaripen' o 'porajmos', il modo con cui i rom chiamano gli anni dello sterminio che significa letteralmente 'tutti morti'. Minoranze che erano considerate inferiori e in qualche modo colpevoli anche se della sola colpa di essere nati, come ripete spesso la senatrice a vita Liliana Segre. Ecco, quindi, che le fotografie smascherano il pregiudizio.

All'istituto Galilei di Crema studenti studiano i simboli dell'Unità nazionale italiana con il prof. Zucchelli

di Alice Pani

Quando si arruolò per il servizio di leva obbligatoria non aveva nessun interesse per la patria, il combattimento, il fronte, la bandiera. Ricorda che suo padre la espose ogni tanto ma per lui questo simbolo acquisì significato più tardi, dopo aver prestato il suo giuramento con una mano sulla Bibbia e l'altra sulla pistola. Questo e tanti altri racconti sono stati fatti dal professore Claudio Zucchelli, alpino, agli studenti e studentesse dell'istituto superiore 'Galilei' di Crema nell'ambito del progetto 'Conosci, vivi e diffondi la Costituzione', realizzato dalla scuola in collaborazione con l'agenzia di stampa Dire e diregiovani.it. Zucchelli è partito dalla rivoluzione francese e dai valori di libertà, uguaglianza e fratellanza, ha ripercorso con sintesi e passione gli avvenimenti più importanti della storia italiana dai primi del Novecento raccontando attraverso la sua personale esperienza come sia arrivato ad appassionarsi così tanto alla sua patria, alla sua bandiera, al suo popolo. Un racconto così accorato che non poteva che emozionare. In merito al tricolore, spiega Zucchelli, nel nostro paese esponiamo meno la bandiera per via di un retaggio fascista, per cui l'associamo a un periodo in cui effettivamente se n'è fatto largo uso e abuso. Ma esporre la bandiera, soprattutto in momenti particolari come le ricorrenze e le celebrazioni ma anche in una situazione drammatica che ci coinvolge tutti come questa pandemia è sintomo di vicinanza, di unità e solidarietà.

"Voi non farete il militare- ha ricordato ai ragazzi in ascolto- ma avete la possibilità di fare volontariato e sperimentare quella 'fraternité' che dà senso a ogni cosa- e prosegue- Vi assicuro che portare un piatto di minestra a un'anziana signora umbra che non può camminare e ha appena visto un terremoto devastare il suo paesino, vederla scoppiare in lacrime di gratitudine vi ripagherà di qualsiasi sforzo o sacrificio fatto".

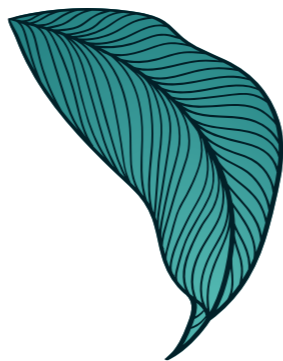
L'incontro rientra in un ciclo di appuntamenti promossi dall'istituto insieme alla Dire che hanno visto gli studenti della scuola dialogare con esperti di diritto e costituzione nonché di altri settori comunque legati ai diritti e ai doveri dei cittadini.



Autonomia corporea di donne e ragazze: il 14 aprile Aidos e DireDonne lanciano rapporto Unfpa su stato popolazione 2021

di Annalisa Ramundo

La 'bodily autonomy', in italiano 'autonomia corporea', è il diritto di ciascun essere umano di decidere liberamente sul proprio corpo e sul proprio futuro, senza subire violenza o coercizione, e comprende la possibilità di scegliere se e con chi fare sesso, se e con chi progettare una gravidanza e la libertà di cercare e ricevere assistenza medica tutte le volte che se ne senta il bisogno. Eppure donne e ragazze in tutto il mondo affrontano molte limitazioni alla libertà di scelta sul proprio corpo, con conseguenze anche gravi in termini di salute, benessere e potenziale di vita. Un aspetto che è stato misurato e messo al centro del Rapporto sullo stato della popolazione nel mondo 2021 di Unfpa-Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, intitolato proprio 'Il corpo è mio. Diritto all'autonomia e all'autodeterminazione'. Il Rapporto sarà presentato in contemporanea mondiale e in Italia viene lanciato ogni anno dall'ong Aidos (Associazione italiana donne per lo sviluppo) con l'Agenzia di stampa nazionale Dire, nel corso di una conferenza stampa, quest'anno in diretta Facebook sui canali Dire e Aidos mercoledì 14 aprile alle ore 12. Interverranno all'incontro online: Marina Sereni, viceministra degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale; Mariarosa Cutillo, chief of strategic partnerhips di Unfpa; Maria Grazia Panunzi, presidente di Aidos; ed Elena Ambrosetti, professoressa associata di demografia dell'università di Roma La Sapienza. Il tavolo sarà coordinato dalla giornalista e vicecaposervizio dell'Agenzia di stampa Dire Silvia Mari.



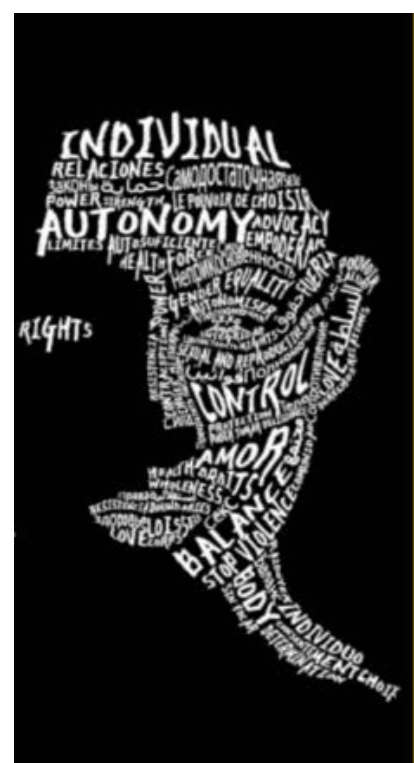
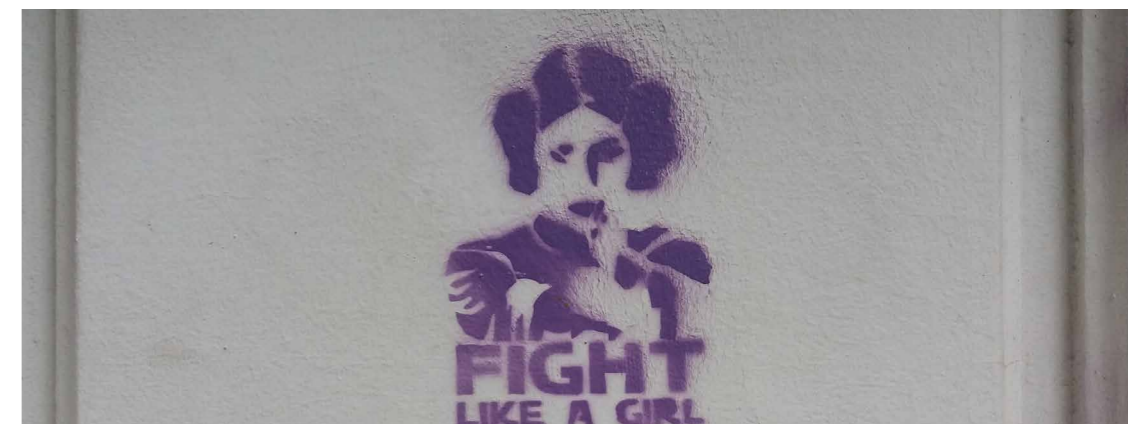
"Italia ultimo posto in Europa. Per le pari opportunità serve spallata". Un monito e un appello quello di Linda Laura Sabbadini, chair W20

di Silvia Mari

"Sulle pari opportunità serve una spallata, come quella che l'Europa ha dato al Green e al Digital con il pacchetto del 57% dei fondi destinati dal Recovery. Nell'ambito della parità di genere ci sono tante cose, come quelle presenti nel Family Act o le materie STEM, le infrastrutture sociali. Bisogna adottare l'ottica di lottare come l'Europa ha deciso. L'Italia è all'ultimo posto in Europa per il tasso di occupazione femminile. O si concentrano forti risorse o non ne usciamo. Nel 2020 nemmeno il nord è ar-

rivato al 60%, il sud è al 32%". Ha lanciato questo monito Linda Laura Sabbadini, chair W20 in occasione del convegno online 'Women20 per un nuovo umanesimo. Analisi e proposte per il rilancio del Paese verso una nuova economia', organizzato dall'Istituto per la Competitività (I-Com) e l'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti. L'iniziativa è stata patrocinata dal Women20. "Questa crisi- ha spiegato Sabbadini- si sovrappone a quella climaticae alla rivoluzione tecnologica e tutte hanno conseguenze specifiche sul-

le questioni di genere coinvolgono le donne. Ci obbligano ad essere sfidanti. Se questa è stata una crisi della cura, la centralità della risposta deve essere di cura. Pur nelle differenze- ha aggiunto- Nel nostro Paese c'è disattenzione alle politiche sociali, una storica assenza di investimento in servizi sociali, ovvero educativi e d'assistenza". Ha concluso Sabbadini: "Nel G20 dobbiamo fare una road map individuando anche quei punti che sono cruciali per il superamento degli stereotipi, ad esempio i libri di testo o la pubblicità".



LO STATO DELLA
POPOLAZIONE NEL MONDO
2021



IL CORPO È MIO
DIRITTO ALL'AUTONOMIA E
ALL'AUTODETERMINAZIONE

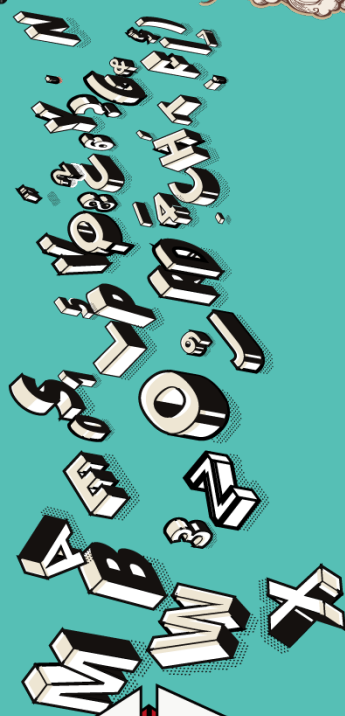
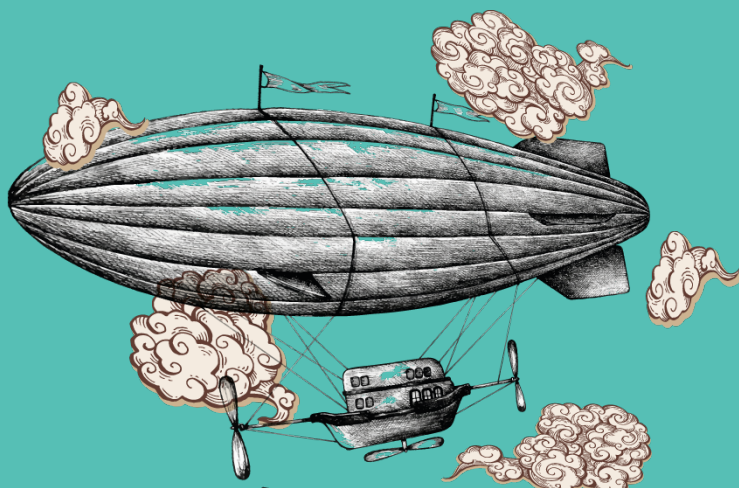
14 APRILE 2021
ORE 12.00

DIRETTA FACEBOOK

SULLE PAGINE
AIDOS E DIRE

MY BODY IS MY OWN





www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
corso d'Italia 38/a, 00198 - amministrazione@comesrl.eu